

SEI DIVENTATA UNA
 DOTTORESSA? BEH...
 PERCHÉ NON MI VISITI?


Contaminazioni italo - magiare in mostra

Si inaugura a Frascati l'esposizione di artisti contemporanei nostrani e ungheresi. Largo spazio alle enigmatiche sculture di Enzo Carnebianca. A dominare sarà il bronzo.

di Maria Teresa Cinanni

ROMA - L'arte come motivo di gemellaggio tra i popoli al di là di qualsiasi confine geografico. Questo l'intento principale di "Contaminazioni contemporanee", la mostra curata da Giovanna La Barbera che si inaugurerà domani alla Galleria Desiree di Frascati, dove alcuni artisti italiani esporranno le loro opere pittoriche e scultoree accanto a quelle degli ungheresi Geza Xantus e Erzsebet Palasti.

Un connubio ritrovato, si potrebbe affermare, visto che i due popoli, apparentemente distanti, hanno avuto invece un percorso culturale simile che ha generato fino alla seconda metà dell'Ottocento un confronto costante basato proprio sullo scambio artistico letterario. Oltre che su politiche dinastiche e interessi diplomatici. Era di origine magiara la maggior parte degli studenti che nei secoli scorsi si recò in Italia per motivi di studio. E dall'Ungheria provengono i due giovani artisti in mostra che, fino al 23 maggio, accosteranno i loro disegni e le ceramiche decorate alle più note sculture di Enzo Carnebianca e ai dipinti di Nino La Barbera e Loretta Surico.

Sculture in bronzo, corpi ridotti a manichini senza vita, enigmatici volti di donna stile Cleopatra tra le opere di Carnebianca, il poliedrico artista romano che debuttò nel 1966 nel campo della "Scenografia teatrale", da cui attinge il surrealismo, le contrapposizioni cromatiche, la mitizzazione dell'inconscio che caratterizzano tutta la sua opera, realizzata con tecniche diverse e materiali sempre nuovi (bronzi, cera, carboncino, oli, tempere, argento e oro). Ma è il bronzo il dominatore indiscusso dell'attuale esposizione. "Perché - spiega l'artista - il bronzo è la materia che prediligo. Rappresenta l'esistenza. Un magma incandescente che si fonde con il fuoco, da modellare, scolpire come materia viva. Sono sempre stato affascinato dal potere magnetico del bronzo, dalla sua valenza alchemica ed esoterica".

Punto centrale dell'esposizione la scultura "Origine", un misterioso serpente con il viso di Nefertiti simile al personaggio di E.T di Carlo Rambaldi.

Contaminazioni contemporanee
Galleria Desiree, via San Filippo Neri 16 - Frascati
Fino al 23 maggio
Info: tel 06/9421685

(12 MAGGIO 2002; ORE 15:20)